

*Reque, 18/01/2012*

Matteo querido,

guardando i giovani, Carletto, Juan e Rosa, rifletto spesso sulla grandiosità di questo mistero che da 8 anni ci coinvolge nella esperienza del Perù. Ricordo con stupore la tua "pazzia" d'amore nel dare la tua e la nostra disponibilità a quella mamma disperata in quella lontana Pentecoste del 2003. Mi commuovo partecipando con il gruppo ai momenti e esperimento con commossione che lo Spirito c'è ed è lo stesso che anima la nostra esperienza in Italia. Grazie al tuo amore, alla tua generosità e alla disponibilità soprattutto di Mirella, di Giancarlo, di Stefano, di Carletto e di tutti coloro che hanno collaborato, anche i nostri amici del Perù possono fare l'esperienza di sentirsi amati e di poter amare e di vivere con dignità assumendo la responsabilità del proprio esistere. Grazie, Matteo!

Ti abbracciamo con affetto e salutiamo tutti gli operatori, i giovani e i collaboratori della Comunità.

*Ruth, Juan e Carletto*